

**ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI PALERMO**

Via Quintino Sella, 18 – 90139 Palermo

VERBALE N. 8 DEL 4 luglio 2024

In data 4 luglio 2024 alle ore 10,00, presso i locali dell'Istituto autonomo per le case popolari di Palermo siti in via Quintino Sella n. 18, si è riunito il Collegio straordinario dei Sindaci:

Dott. Antonio Costanzo Presidente

Dott. Vincenzo Cusimano Componente

Dott. Melchiorre Di Maria Componente

Per procedere all'esame dei seguenti punti all'OdG:

- Esame rendiconto di gestione esercizio finanziario 2023;
- riconoscimento debiti fuori bilancio;
- Varie ed eventuali.

Il Collegio viene assistito, nell'esame del rendiconto di gestione esercizio finanziario 2023, dal Direttore Generale dott. Giuseppe Chiarelli e dal Responsabile della sezione 5 - Bilancio e Controllo di gestione, Dott.ssa Lidia Piazza, appositamente invitati dall'organo di controllo, per fornire a quest'ultimo tutti gli elementi informativi necessari per la redazione della prescritta relazione e del relativo prescritto parere.

Si premette che in data 19 giugno 2024 questo Organo di controllo ha iniziato l'esame del documento contabile in questione ed ha chiesto all'Ente di conoscere le motivazioni sulla scelta delle categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione e l'esclusione di altri, nonché di verificare la correttezza della determinazione degli equilibri di bilancio (W1-W2-W3), atteso che l'art. 1, comma 820, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 prevede che a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018 gli enti utilizzano il risultato di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo n. 118/2011 e si considerano in equilibrio in presenza di un risultati di competenza dell'esercizio non negativo.

In data 24 giugno c.a. è pervenuto a questo Collegio lo schema di deliberazione relativa all'adozione del rendiconto 2023, unitamente ai tutti gli atti sopra richiamati, contenenti i chiarimenti sulla scelta delle categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione e l'esclusione di altri e la rideterminazione degli equilibri di bilancio W1, W2 e W3.

In data odierna il Collegio procede alla definizione della relazione al rendiconto 2023 che si allega al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale, esprimendo

Parere favorevole

all'approvazione del rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2023 dell'Istituto autonomo per le case popolari di Palermo.

Ultimato l'esame del rendiconto 2023 e la redazione della relativa relazione al documento contabile, il Collegio, procede alla valutazione degli atti relativi al riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 73 del decreto legislativo 118/2011 Sigg.ri Castelli Salvatore e Cannatella Rita in esecuzione del verbale di conciliazione del Tribunale di Palermo – Sez. II, n. 45 del 3 giugno 2024.

Con atto, trasmesso a mezzo PEC in data 12.09.2023, l'avv. Paolino Graviano, in nome e per conto dei suoi assistiti, sigg. Castelli Salvatore e Cannatella Rita, ha notificato, in uno con il decreto di fissazione udienza, ricorso ex art. 281 decies c.p.c. convocando lo IACP di Palermo innanzi al Tribunale Civile di Palermo, sez. II, Giudice il dott. Paolo Compagno (R.G. n. 11003/2023);

Con il ricorso summenzionato i sigg.ri Castelli Salvatore e Cannatella Rita chiedono che lo IACP di Palermo provveda alla rettifica dei dati catastali erroneamente indicati nell'atto di compravendita del 20.06.2001, rep. n. 7634, avente ad oggetto l'appartamento sito a Palermo, via Francesco La Fata n. 8, posto al sesto piano a sx, int. 13, individuato nel rogito con il foglio 61, p.lla 1121, sub. 14, mentre l'identificazione catastale corretta doveva essere la p.lla 1122;

Con verbale di conciliazione notificato dalla cancelleria del Tribunale con pec del 03.06.2024, assunto al protocollo dell'Ente in pari data, con il n. 27844-DIG è stato concordato "l'impegno delle parti alla sottoscrizione dell'atto di rettifica presso i locali dello IACP entro il 17.06.2024, rettifica dell'atto di mutuo ad opera del professionista incaricato dalla convenuta, con spese a carico della stessa, entro 7 giorni dalla sottoscrizione dell'atto di rettifica della compravendita; abbandono del giudizio e rinuncia a tutte le domande formulate; impegno dello IACP al pagamento in favore di parte attrice di euro 3.500,00, oltre spese generali, IVA e

CPA”.

Dato atto che la somma complessiva ammonta ad € 5.106,92 e che al pertinente capitolo 366 “Fondo rischi per contenziosi”, non risulta essere appostata la necessaria somma, tuttavia, poiché nel predetto fondo contenzioso 2024 risulta appostata la somma di € 60.810,27 relativa al contenzioso Giuseppe Savoca conclusasi con sentenza, già esecutiva, favorevole all’Ente, può anche procedersi ad attingere le necessarie somme per il contenzioso in questione decurtandole dal contenzioso Savoca.

ALLA LUCE DI QUANTO SOPRA SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

limitatamente alle proprie competenze, al riconoscimento del debito fuori bilancio per il pagamento della complessiva spesa di € 5.106,92 in favore dei sigg.ri Castelli Salvatore e Cannatella Rita, con imputazione della somma sul capitolo 366 “Fondo rischi per contenziosi” i del bilancio relativo all’esercizio finanziario 2024.

Si dà atto che gli equilibri di bilancio rimangono inalterati. La competente Sezione 5 - Bilancio – potrà procedere ad effettuare la relativa variazione di bilancio limitatamente alla somma da prelevare dal fondo contenzioso relativo all’esercizio finanziario 2024.

Questo organo di controllo ricorda che tutti gli atti relativi al riconoscimento dei debiti fuori bilancio dovranno essere trasmessi alla Procura regionale della Corte dei Conti ai sensi dell’art. 23, comma 5, della legge n. 289/2002.

Ultimato il secondo punto all’ordine del giorno, il Collegio procede all’asseverazione delle schede relative alla circolare dell’Assessorato regionale dell’economia n. 11/2024.

Ultimati i lavori viene redatto il presente verbale per essere inserito nell’apposito registro: copia del presente, inoltre, dovrà essere trasmesso al Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti. Il Collegio continua

Il Collegio sindacale

Dott. Antonio Costanzo – Presidente

Dott. Vincenzo Cusimano – Componente

Dott. Melchiorre Di Maria – Componente



**ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI PALERMO**

Via Quintino Sella, 18 – 90139 Palermo

Allegato al verbale n. 8/2024

RELAZIONE AL RENDICONTO ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

In data 04 luglio 2024, presso i locali dell'Istituto autonomo per le case popolari di Palermo siti in via Quintino Sella n. 18, si è riunito il Collegio straordinario dei Sindaci:

Dott. Antonio Costanzo Presidente

Dott. Vincenzo Cusimano Componente

Dott. Melchiorre Di Maria Componente

Il Collegio viene assistito dal Direttore Generale dott. Giuseppe Chiarelli e dal Responsabile della sezione 5 - Bilancio e Controllo di gestione, Dott.ssa Lidia Piazza, appositamente invitati dall'organo di controllo, per fornire a quest'ultimo tutti gli elementi informativi necessari per la redazione della prescritta relazione al rendiconto di gestione relativo all'esercizio finanziario 2023 e del relativo parere.

I documenti fatti pervenire, oltre allo schema di deliberazione commissariale in esame, sono quelli obbligatori ai sensi della normativa vigente:

1. Nota Integrativa (All.01);
2. Conto del Bilancio 2022- Entrate con dettaglio capitoli (all. 02E);
3. Conto del Bilancio 2022 - Uscite con dettaglio capitoli (all. 02U);
4. Gestione delle Entrate (all. 03E);
5. Gestione delle Uscite (all. 03U);
6. Riepilogo entrate per titoli(all. 04E);
7. Riepilogo uscite per titoli(all. 04U);
8. Riepilogo spese per Missioni (all. 05);
9. Quadro generale Riassuntivo (all. 06);
10. Equilibri (all. 07);
11. Stato Patrimoniale attivo (all. 08A);
12. Conto Economico (all. 08CE);
13. Stato Patrimoniale passivo (all. 08P);
14. Risultato di Amministrazione (all. 09);
15. Risorse acc/vinc/dest (all. 09A);
16. FPV (all. 10);
17. FCDDE (all. 11);
18. Pianta organica (all. 12);
19. Costo del personale (all.13);
20. Elenco spese obbligatorie (all. 14);
21. TFR (all. 15);
22. Beni e servizi (all. 16);
23. Indicatori Finanziari (all. 17);
24. Ind_Tempestività_2022 (all. 18);
25. Elenco residui passivi (all. 19RP);
26. Elenco residui attivi (all. 19RA).

Si premette che in data 19 giugno 2024 questo Organo di controllo ha iniziato l'esame del documento contabile in



questione ed ha chiesto all'Ente di conoscere le motivazioni sulla scelta delle categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione e l'esclusione di altri, nonché di verificare la correttezza della determinazione degli equilibri di bilancio (W1-W2-W3), atteso che l'art. 1, comma 820, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 prevede che a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018 gli enti utilizzano il risultato di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo n. 118/2011 e si considerano in equilibrio in presenza di un risultati di competenza dell'esercizio non negativo.

In data 24 giugno c.a. è pervenuto a questo Collegio lo schema di deliberazione relativa all'adozione del rendiconto 2023, unitamente ai tutti gli atti sopra richiamati, contenenti i chiarimenti sulla scelta delle categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione e l'esclusione di altri e la rideterminazione degli equilibri di bilancio W1, W2 e W3.

Si premette, inoltre, che in data 6 giugno 2024 (Verbale n. 6), questo Collegio ha esaminato la proposta di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023 con la quale è stata proposta l'eliminazione di residui attivi per € 12.016.158,47 come da tabelle riportate nel relativo verbale, nonché € 23.666.385,71 ed € 3.518.898,76 residui generati nell'anno 2023 rispettivamente per accertamenti provvisori per progetti finanziati con le economie derivanti dai fondi del PNRR e fondi ex Gescal; residui passivi per € € 3.486.728,56 come da tabelle riportate nel relativo verbale, nonché € 23.666.385,71 ed € 3.518.898,76 residui generati nell'anno 2023 rispettivamente per impegni provvisori relativi ai progetti finanziati con le economie derivanti dai fondi PNRR ed ex Gescal.

Il Collegio passa ad esaminare il rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2023, anche con riferimento a quanto indicato nel proprio verbale n. 7 del 19/06/2024, dando preliminarmente atto che il bilancio di previsione è stato approvato con Delibera Commissariale n. 578 del 15/12/2022 e con D.D.G. del Dipartimento regionale Infrastrutture, mobilità e trasporti n. 7 del 11/01/2023.

ANALISI DEL BILANCIO

Quadro Riassuntivo

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa attività dell'esercizio		1.179.564,77			
Utilizzo avanzo di amministrazione	65.409.725,28				
di cui: Utilizzo Fondo accorpamenti di bilancio	0,00			0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00				
Fondo pluriennale vincolato in capitale	0,00				
di cui fondo pluriennale vincolato in capitale finanziato da debito	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziaria	0,00				
Totale 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Totale 1 - Spese correnti	10.081.742,24	11.428.915,25
Totale 2 - Trattenimenti correnti	514.497,40	514.497,40	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	
Totale 3 - Entrate extratributarie	18.293.733,20	12.283.865,01	Totale 2 - Spese in conto capitale	9.173.035,93	11.315.679,51
Totale 4 - Entrate in conto capitale	8.990.431,40	11.077.964,72	Fondo pluriennale vincolato in capitale	0,00	
Totale 5 - Entrate di natura di attività finanziaria	0,00	0,00	di cui fondo pluriennale vincolato in capitale finanziato da debito	0,00	
Totale entrate finali	27.708.652,08	23.876.327,13	Totale 3 - Spese per incrementi di attività finanziaria	0,00	0,00
Totale 6 - Accantonamenti passivi	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziaria	0,00	
Totale 7 - Anticipazioni su crediti finanziari cessionari	0,00	0,00	Totale spese finali	19.264.778,17	22.744.594,96
Totale 8 - Entrate per conto di terzi a partita di giro	1.007.657,24	1.007.657,24	Totale 4 - Finanziamento prestiti	0,00	0,00
Totale entrate dell'esercizio	28.886.319,30	24.973.984,37	Fondo accorpamenti di bilancio	0,00	
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	84.386.048,63	26.163.639,14	Totale 5 - Cessioni anticipazioni su crediti finanziari cessionari	0,00	0,00
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		Totale 6 - Spese per conto terzi a partita di giro	1.007.657,24	1.005.163,40
TOTALE A PAREGGIO	84.386.048,63	26.163.639,14	Totale entrate dell'esercizio	20.362.435,41	23.809.780,26
			TOTALE COMPLESSIVO SPESE	26.342.438,41	23.839.780,26
			AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	74.603.610,12	2.313.750,80
			TOTALE A PAREGGIO	84.386.048,63	26.163.639,14
GESTIONE DEL BILANCIO					
di Avanzo di competenza (+) - Obblighi di competenza (-)				74.603.610,12	
di Riserve accantonate - Cessioni nei bilanci dell'esercizio (+) (-)				0,00	
di Riserve - Risorse finanziarie (+) (-)				0,00	
di Equilibrio complessivo (pre-4)				74.603.610,12	
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO					
di Avanzo di Bilancio (+) (-)				74.603.610,12	
di Utilizzazione accantonamenti effettuato in sede di rendiconto (+) (-)				0,00	
di Equilibrio complessivo (pre-4)				74.603.610,12	

2



RAFFRONTO CON ESERCIZIO PRECEDENTE

ENTRATE

Rendiconto 2022

Rendiconto 2023

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Rendiconto 2022			Rendiconto 2023		
		RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2022 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	RIACCERTAMENT O RESIDUI (R)	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2023 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	ACCERTAMENTI (A)	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	ACCERTAMENTI (A)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS	PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	C P 0,00			C P 0,00		
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	C P 0,00 C P 65.469.272,25			C P 0,00 C P 65.469.272,25		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	C P 0,00			C P 0,00 C S 1.179.564,77		
30000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	R S 143.795,43 C P 518.388,00 C S 662.183,43	R R 0,00 R R 517.506,74 TR 517.506,74	R 0,00 A 517.506,74 C S -144.070,69	R S 143.795,43 C P 518.388,00 C S 662.183,43	R R 0,00 R R 514.497,40 TR 514.497,40	R 0,00 A 514.497,40 C S -147.686,03
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	R S 107.412.862,58 C P 26.365.395,71 C S 124.993.156,80	R R 3.023.034,82 R R 12.275.353,88 TR 16.198.388,70	R -2.823.347,49 A 21.610.024,10 C S 108.794.765,10	R S 110.001.150,49 C P 21.234.300,00 C S 112.753.205,24	R R 3.155.108,90 R R 9.128.796,11 TR 12.283.865,01	R -11.478.031,29 A 18.293.733,20 C S 100.469.340,23
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	R S 7.627.628,52 C P 58.597.144,32 C S 64.912.719,64	R R 2.476.657,36 R R 3.833.219,88 TR 6.309.877,24	R -48.273,41 A 8.845.883,19 C S -38.602.842,40	R S 10.118.361,06 C P 47.780.030,38 C S 57.898.391,44	R R 3.151.949,85 R R 7.926.014,87 TR 11.077.964,72	R -538.127,18 A 8.980.431,48 C S -48.620.416,72
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	R S 31.895,17 C P 16.858.000,00 C S 16.889.895,17	R R 0,00 R R 1.134.275,09 TR 1.134.275,09	R 0,00 A 1.134.275,09 C S -15.755.420,08	R S 31.895,17 C P 16.858.000,00 C S 16.889.895,17	R R 0,00 R R 1.097.657,24 TR 1.097.657,24	R 0,00 A 1.097.657,24 C S -8.458.037,93
	TOTALE TITOLI	R S 115.215.981,70 C P 102.338.928,03 C S 207.457.755,04	R R 6.399.692,18 R R 17.760.355,59 TR 24.160.047,77	R -2.869.620,90 A 32.108.689,12 C S 183.297.707,27	R S 120.295.002,15 C P 89.058.608,38 C S 181.869.465,28	R R 6.307.858,75 R R 16.696.925,62 TR 24.973.984,37	R -12.018.158,47 A 28.806.319,39 C S 156.895.480,91
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	R S 115.215.981,70 C P 167.804.200,28 C S 207.457.755,04	R R 6.399.692,18 R R 17.760.355,59 TR 24.160.047,77	R -2.869.620,90 A 32.108.689,12 C S 183.297.707,27	R S 120.295.002,15 C P 145.526.334,61 C S 183.049.030,85	R R 6.307.858,75 R R 16.696.925,62 TR 24.973.984,37	R -12.018.158,47 A 28.806.319,39 C S 156.895.480,91

[Handwritten signatures and initials]

USCITE

Consuntivo 2022

Consuntivo 2023

TITOLO	DENOMINAZIONE	Consuntivo 2022			Consuntivo 2023		
		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2022 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2023 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)
	PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP = PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP = PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		C			C		
		P			P		
Titolo 1	Spese correnti	RS 52.098.123,26	P 7.988.861,01	R -345.829,55	RS 45.725.833,57	P 3.404.519,63	R -3.391.305,10
		CP 26.883.783,71	P 7.657.809,34	I 9.620.210,21	CP 24.865.994,40	P 8.024.395,62	I 10.061.742,24
		CS 70.589.756,06	TP 15.646.670,35	FPV 0,00	CS 64.838.098,49	TP 11.428.915,25	FPV 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 7.408.987,75	P 2.711.547,02	R -549.896,78	RS 9.335.647,81	P 3.338.203,13	R -95.423,46
		CP 124.062.416,57	P 3.919.521,17	I 9.107.595,03	CP 110.118.340,21	P 7.977.416,48	I 9.173.035,93
		CS 119.494.920,92	TP 6.631.068,19	FPV 0,00	CS 116.885.752,24	TP 11.315.679,61	FPV 0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS 37.467,90	P 0,00	R 0,00	RS 37.467,90	P 0,00	R 0,00
		CP 0,00	P 0,00	I 0,00	CP 0,00	P 0,00	I 0,00
		CS 37.467,90	TP 0,00	FPV 0,00	CS 37.467,90	TP 0,00	FPV 0,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS 905.203,78	P 0,00	R 0,00	RS 809.335,39	P 4.929,60	R 0,00
		CP 16.858.000,00	P 1.130.143,48	I 1.134.275,09	CP 10.524.000,00	P 1.090.263,80	I 1.097.657,24
		CS 17.763.014,18	TP 1.130.143,48	FPV 0,00	CS 11.433.335,39	TP 1.095.193,40	FPV 0,00
TOTALE TITOLI		RS 60.450.782,89	P 10.700.408,03	R -895.696,33	RS 56.009.284,67	P 6.747.712,36	R -3.486.726,56
		CP 167.804.209,28	P 12.707.473,98	I 19.862.089,33	CP 145.526.334,61	P 17.092.075,90	I 20.352.435,41
		CS 207.885.144,06	TP 23.407.882,02	FPV 0,00	CS 193.194.644,02	TP 23.839.788,26	FPV 0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS 60.450.782,89	P 10.700.408,03	R -895.696,33	RS 56.009.284,67	P 6.747.712,36	R -3.486.726,56
		CP 167.804.209,28	P 12.707.473,98	I 19.862.089,33	CP 145.526.334,61	P 17.092.075,90	I 20.352.435,41
		CS 207.885.144,06	TP 23.407.882,02	FPV 0,00	CS 193.194.644,02	TP 23.839.788,26	FPV 0,00

PARTITE DI GIRO

Nella partite di giro non risultano disallineamenti, infatti il totale degli importi accertati risultano uguali a quelli impegnati pari ad € 1.097.657,24.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa, come esposta nella tabella che segue, evidenzia il saldo di cassa iniziale, gli incassi ed i pagamenti dell'esercizio, il saldo di cassa alla chiusura dell'esercizio, il totale delle somme rimaste da riscuotere, di quelle rimaste da pagare e il risultato finale di amministrazione, che ammonta ad euro 65.469.726,23.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio 2023				1.179.554,77
RISCOSSIONI	(+)	6.307.058,75	18.666.925,82	24.973.984,37
PAGAMENTI	(-)	6.747.712,36	17.092.075,90	23.839.788,26
SALDO CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			2.313.750,88
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			2.313.750,88
RESIDUI ATTIVI	(+)	101.971.784,93	10.219.393,68	112.191.178,61
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle Finanze				

4

RESIDUI PASSIVI	(-)	45.774.843,75	3.260.359,51	49.035.203,26
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)				65.489.728,23

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023		53.711.696,33
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023		0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		3.050.461,02
Altri accantonamenti (TFR - Acc. Fondo rinnovi contrattuali)		4.775.878,64
	Totale parte accantonata (B)	61.538.035,99
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		387.431,15
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
	Totale parte vincolata (C)	387.431,15
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	3.544.259,09
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come avanzo da ripianare		

Dal prospetto di cui sopra si evince che l'ammontare della parte accantonata dell'avanzo di amministrazione è di euro 61.538.035,99, di cui euro 53.711.696,33 per fondo rischi crediti dubbia esigibilità.

Fondo crediti di dubbia esigibilità rideterminato a consuntivo

In ossequio alle disposizioni previste dal d.lgs n.118/2011 per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, che in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, in occasione della predisposizione del bilancio è necessario individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione.

Con riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, l'Istituto rappresenta che, sulla base di una ricognizione effettuata, ha proceduto all'accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità appostando a tal fine una quota nell'avanzo di Amministrazione.

I crediti formalmente riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso la delibera di riaccertamento dei residui. Il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza dei crediti deve essere adeguatamente motivato attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dei crediti prima della loro eliminazione totale o parziale, o indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione, rimanendo fermo l'obbligo di attivare ogni possibile azione finalizzata ad adottare le soluzioni organizzative necessarie per evitare il ripetersi delle suddette fattispecie, o il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti che deve essere adeguatamente motivato.

Il d.lgs.n.118/2011 prevede inoltre che la scelta del livello di analisi ai fini dell'individuazione delle tipologie di entrata per il calcolo del FCDE, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di entrata o scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Ai fini del suddetto calcolo l'IACP rappresenta di aver avviato le procedure, con il supporto del gestore Informatico Sigeco, per individuare il metodo più consono al fine di riallineare i dati migrati dai diversi software nei singoli estratti conto dei circa 11 mila utenti presenti nel database, poiché nel passaggio di tutte le operazioni delle entrate e delle uscite effettuate in modo massivo, sono state riscontrate diverse incongruenze che vanno analizzate di volta in volta e che sono la causa del mantenimento in bilancio dei residui attivi elevati. Rappresenta l'Ente che l'attività posta in essere consiste soprattutto nell'individuare i crediti effettivamente inesigibili da quelli

5



registrati a seguito di errate imputazioni contabili, che sicuramente in questi ultimi sono inclusi alcune tipologie come quella degli interessi per mancato pagamento del canone.

Per quanto sopra rappresentato, le tipologie di entrate di difficile riscossione individuate al fine del calcolo del FCDE sono quelle inerenti i canoni di locazione, delle occupazioni e i canoni degli affitti dei terreni, in quanto nel rispetto del principio contabile generale n. 9 della prudenza, il principio applicato della contabilità finanziaria n. 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, sono accettate per l'intero importo del credito. Inoltre si è considerato di non inserire il capitolo 63 - *Canoni Locali di proprietà adibiti ad uso diverso (magazzini)*- poiché con riferimento a questa tipologia sono in itinere le procedure giudiziarie per il recupero del credito da parte degli uffici competenti.

Il Collegio verifica, inoltre, che il calcolo del FCDE è stato effettuato come previsto dall'esempio n. 5 dell'allegato 4/2 del d.lgsn.118/2011 come si evince dalla formula sotto specificata che indica numericamente il dato ottenuto.

Situazione Fondo Crediti Dubbia Esigibilità esercizio 2023 in fase di rendiconto

	Capitolo 60, 61, 66	
	Res.riscosso	Res iniziale
2019	1.646.576,30	7.975.035,58
2020	1.640.054,00	7.391.097,55
2021	1.633.935,93	7.766.246,53
2022	3.598.878,59	7.071.259,05
2023	2.709.062,10	7.833.708,48
	11.228.506,92	38.037.347,19

$100 - (\text{INCASSI ULTIMO 5 ANNI} \times 100)$

$\sum(\text{RESIDUI ULTIMI 5 ANNI})$

$$\frac{100 - (11.228.506,92 \times 100)}{38.037.347,19} = 70,48\% \quad \text{NON RISCOSSO}$$

Percentuale media di non riscosso pari al 70,48% dei residui finali ammontanti ad € 76.208.422,71 determina unsi FCDE pari ad € 53.711.696,33 da applicare all'avanzo di Amministrazione che corrisponde alla somma accantonata nel documento contabile in parola, in ossequio al disposto di cui al punto 3.3 dell'All. 4/2 al D.lgs 118/2011.

EQUILIBRI DI BILANCIO

La legge di bilancio 2019 (L. 145/2018, commi 820 e 821) ha previsto che a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n.247 del 29 novembre 2017 e n.101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i nuovi comuni (senza alcuna esclusione) utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo vincolato pluriennale di entrata e di spesa nel rispetto di quanto previsto dal d.lgsn.118/2011 e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto degli equilibri di bilancio.

Le modifiche apportate al d.lgs. n. 118/2011 prevedendo tre distinti equilibri, di cui solo due sono in realtà nuovi l'altro, il cosiddetto 'risultato di competenza' è noto da tempo e non ha subito modifiche, ma soltanto alcune precisazioni che non ne hanno scalfito la sostanza. Successivamente Arconet ha chiarito quale dei tre equilibri debba essere preso a riferimento per determinare se il proprio ente è in equilibrio o meno ai sensi del suddetto comma 821 ed ha inoltre precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che dipendono dalla gestione di bilancio mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di ottenere un risultato di competenza (W1) non negativo ai fini della verifica degli equilibri di bilancio previsto dal c.821 della l'art.1 della legge 145/2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente stesso a garantire a consuntivo la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

I dati dei suddetti equilibri che scaturiscono dalla gestione dell'IACP di Palermo evidenziano il rispetto delle disposizioni suindicate, che si riepilogano di seguito:

W1: € 8.533.883,89;

W2: € 7.789.837,71;

W3: € 9.185.919,51;

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	18.808.230,60
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	10.081.742,24
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		6.726.488,36
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I+L+M)		6.726.488,36
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	356.615,03
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	387.431,15
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	7.982.442,18
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-1.396.081,80
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		9.378.523,98


 7/10/23

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	8.980.431,46
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 - relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	9.173.035,93
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+ E1)		-192.604,47
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-192.604,47
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		-192.604,47

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attivita' finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attivita' finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attivita' finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attivita' finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attivita' finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attivita' finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2-T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		8.533.883,89
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	366.615,03
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	387.431,15
W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO		7.789.837,71
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-1.386.081,80
W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO		9.185.919,51

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		8.726.488,36
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(+)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023 (1)	(-)	366.615,03
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) (2)	(-)	-1.386.081,80
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	387.431,15
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		9.378.523,98

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Dall'analisi della situazione Patrimoniale si evincono i seguenti dati:

Quadro riassuntivo dello Stato Patrimoniale 2023

DESCRIZIONE	AL 01/01/2023	AL 31/12/2023
Immobilizzazioni	284.685.823,03	285.113.479,32
residui attivi	77.099.052,37	62.649.673,13
Attivo circolante	17.871.540,68	19.005.736,79
altro	5.970,76	2.830,40
Tot. Attività	379.662.386,84	366.771.719,64

DESCRIZIONE	AL 01/01/2023	AL 31/12/2023
Patrimonio netto	309.438.240,14	294.474.036,85
TFR	4.459.335,78	4.706.764,76
residui passivi	57.112.586,72	50.286.501,39
Ratei e risconti	8.652.224,20	17.304.416,64
Tot. Passività	379.662.386,84	366.771.719,64

I Dati della situazione patrimoniale evidenziano i seguenti valori:

- Totale dell'attivo 2022 € 379.662.386,84, totale dell'attivo 2023 € 366.771.719,64;
- Patrimonio netto 2022 € 309.438.240,14, totale patrimonio netto 2023 € 294.474.036,85;
- Totale del passivo 2022 € 379.662.386,84, totale del passivo 2023 € 366.771.719,64;
- Disavanzo anno 2022 € -11.079.720,90, disavanzo anno 2023 € -14.964.203,29.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica e presenta i seguenti valori:

Quadro riassuntivo del Conto Economico 2023

Totale valore della produzione	22.975.606,47
Totale costi	-22.631.618,78
Risultato della gestione	343.987,69
Proventi e oneri finanziari	-9.003.314,10
Proventi e oneri straordinari	-6.304.876,88
Risultato economico di esercizio	-14.964.203,29

Compatibilità finanziarie del rendiconto finanziario

Sono state verificate le seguenti condizioni di compatibilità finanziarie fondamentali con i seguenti esiti:

- A) La somma delle previsioni definitive entrate + avanzo + il fondo pluriennale vincolato è uguale alle previsioni definitive delle uscite;
- B) Il totale delle previsioni definitive di entrata meno il totale accertamenti è uguale al saldo delle differenze rispetto alle previsioni +l'avanzo di amministrazione+ il FPV;
- C) Il totale delle riscossioni in conto competenza più le riscossioni in conto residui è di importo uguale al totale delle riscossioni;
- D) Il totale delle somme rimaste da riscuotere in conto competenza più il totale delle somme rimaste da riscuotere in conto residui è di importo uguale al totale dei residui attivi al 31/12/2022.
- E) Il totale delle previsioni definitive delle uscite diminuito del totale degli impegni è di importo uguale alla somma delle economie di competenza più il fondo pluriennale vincolato;
- F) Il totale dei pagamenti in conto competenza più i pagamenti in conto residui è di importo uguale al totale dei pagamenti;
- G) Il totale delle somme rimaste da pagare in conto competenza più il totale delle somme rimaste da pagare in conto residui è di importo uguale al totale dei residui passivi al 31/12/2022;
- H) La giacenza iniziale di cassa più il totale delle riscossioni diminuito dal totale dei pagamenti è di importo uguale alla giacenza finale di cassa;
- I) Il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente aumentato dal totale degli Accertamenti e diminuito dal totale degli Impegni, sommato algebricamente al saldo delle variazioni nella gestione dei residui e al saldo fra il FPV dell'esercizio precedente e il FPV dell'anno è di importo uguale al risultato di amministrazione dell'esercizio;
- J) La giacenza finale di cassa sommata al totale dei residui attivi e diminuita dal totale dei residui passivi e dal FPV coincide con il risultato di amministrazione;
- K) Nelle Uscite non vi sono sforamenti sui capitoli di spesa;
- L) La somma delle previsioni di cassa delle entrate più il fondo iniziale di cassa è uguale alle previsioni di cassa delle uscite.

Verifiche sulla gestione

- M) Nelle "Partite di giro" gli Accertamenti di entrata sono uguali agli Impegni di spesa;
- N) Sono assenti residui attivi nei capitoli delle entrate relativi alle ritenute (cassiali, previdenziali, assistenziali e sindacali);



- O) Sono assenti gli impegni, i pagamenti ed i residui iniziali e finali, nei capitoli aventi natura di fondi;
- P) I residui attivi e passivi all'1/1/2023 sono di importo uguale ai residui attivi e passivi risultanti dal conto consuntivo al 31/12/2022;
- Q) I pagamenti della gestione di competenza correttamente non superano gli impegni;
- R) I pagamenti dei residui non superano il valore degli stessi.

Verifica dei vincoli di spesa previsti dal titolo II della L.r. 11/2010

Il Titolo II della L.R. 12.05.2010, n. 11, ha introdotto una serie di norme, comprese tra l'art. 16 e l'art. 26 della medesima legge, concernenti la razionalizzazione ed il contenimento della spesa pubblica. In particolare, in questa sezione, il Collegio esprime le proprie valutazioni sul rispetto dei vincoli che direttamente interessano la gestione dell'Istituto per l'esercizio finanziario 2022, tenendo conto di quanto esposto nella relazione sulla verifica dei vincoli di spesa e dalle verifiche effettuate sulla documentazione messa a disposizione dall'Istituto.

- Art 16 – ai sensi di tale articolo l'Ente è tenuto al rispetto del Patto di stabilità regionale operando nel 2022 una decurtazione del 2 per cento in termini di competenza e di cassa del saldo finanziario 2009 calcolato secondo i parametri inseriti nella legge stessa. L'Ente non gode di trasferimenti diretti, tuttavia il vincolo risulta rispettato come si evince dai relativi allegati.
- Art 17 – i compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo sono inferiori alla fascia B, ai sensi dell'art.2 del decreto del Presidente della Regione Siciliana del 20 gennaio 2012.
- Art. 23, comma 1 – L'Ente non può effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre pubblicità, e rappresentanza per un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009. Il vincolo risulta rispettato.

Verifica dei vincoli di spesa previsti dalla l.r. 9/2013

La legge regionale n. 9/2013 recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2013" ha introdotto importanti novità concernenti il contenimento della spesa per il personale, per le auto di servizio, per le consulenze, per i costi degli affitti ed altre misure. Il Collegio esprime le proprie valutazioni sul rispetto dei vincoli che direttamente interessano la gestione dell'Istituto per l'esercizio finanziario 2022, tenendo conto di quanto esposto nella relazione sulla verifica dei vincoli di spesa e dalle verifiche effettuate sulla documentazione messa a disposizione dall'Istituto.

- Art 20 L.R. 9/2013 – Il fondo del salario accessorio del personale dirigenziale rispetta il limite;
- Art 22 L.R. 9/2013 – L'ente sta adottando il programma di dismissione delle auto di servizio.
- Art 27 L.R.9/2013 – l'ente non risulta aver impegnato nessuna somma per locazioni passive nell'anno 2022 e nei precedenti esercizi.

I vincoli di cui agli articoli 24 e 72 della legge regionale 9/2013 non si applicano all'Istituto in esame come confermato dall'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità-Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti –Servizio 13 Vigilanza Enti con nota prot n. 122442 del 9/12/2013.

Verifica dei vincoli di spesa previsti dalla delibera di giunta regionale n.317 del 04/09/2012

Le spese per acquisti di beni e servizi sostenute nell'anno 2022 rispettano il limite di cui al punto 4 lettera b della delibera, in quanto non superiore all'ammontare delle spese sostenute nell'anno 2011 ridotte del 20%, così come si evince dal prospetto indicato della Relazione di gestione.

SPESE PER CONTENZIOSI E IMPOSTE

si evidenzia che gli impegni delle spese correnti inerenti le previsioni dell'anno 2023 risultano superiori (a causa dei importi per contenziosi e per imposte pagati) a quelle ridotte del 3% per l'anno 2019 ammontanti ad €8.332.043,98. La differenza tra il 2023 e il 2019 pari ad €-1.414.976,92 (al netto del trasferimento somme dalla Regione Siciliana per la stabilizzazione di personale), scaturisce prevalentemente dalle somme impegnate per contenziosi da sentenze e dalle imposte e tasse per icip/imu che gravano sul patrimonio immobiliare dell'Ente. Risulta agli atti che, con prot. n.2237 del 20febbraio 2023 e successivamente con nota prot. n. 9588 del 12 luglio 2023, lo IACP ha inoltrato per le motivazioni, nelle su evidenziate, un rinnovo di richiesta di deroga anche per l'anno 2023 "al superamento del limite in argomento, all'Assessore e al Dipartimento dell'Assessorato Infrastrutture chiedendo l'esclusione dal suddetto calcolo l'ammontare sia i contenziosi dato che per le sentenze esecutive con esito negativo l'Ente non può sottrarsi al pagamento di quanto indicato nel medesimo dispositivo, dovendo assumere il relativo impegno al momento del verificarsi dell'evento stesso, sia gli importi per Imu/Ici pari ad trattandosi di spese obbligatorie non suscettibili di riduzioni".

Al riguardo, occorre evidenziare che i pagamenti per contenziosi appena citati e per Imposte, hanno influenzato la disponibilità ad impegnare fino al 31/12/2023 a seguito della disposizione introdotta dalla legge di stabilità regionale n. 9 del 21 aprile 2021 all'art. 4, che



in materia di contenimento e razionalizzazione della spesa impone delle riduzioni percentuali della medesima che di fatto incidono sulle capacità di impegno per l'Ente.

Infatti, l'art.4 della legge succitata ha stabilito che "Le società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione e gli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modificazioni devono predisporre entro il 30 aprile 2021 un piano di rientro che preveda una riduzione delle spese correnti pari al 3 per cento rispetto a quelle sostenute nell'anno 2019, con le eventuali deroghe che possono essere eccezionalmente introdotte con deliberazione motivata della Giunta regionale. La riduzione è effettuata prioritariamente con riferimento alle spese per sponsorizzazioni, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, consulenze e quant'altro non indispensabile allo svolgimento delle attività sociali. Il mancato raggiungimento degli obiettivi del piano di rientro comporta la revoca degli organi di amministrazione delle società" l'Istituto adempie a tale obbligo avendo nei relativi capitoli uno stanziamento pari a zero.

Ai fini della definizione della presente relazione il Collegio acquisisce l'attestazione dei tempi di pagamento i cui dati sono stati per competenza predisposti dal responsabile della sezione n. 6 , ex art. 41 DL. 24/04/2014 n. 66, relativi all'esercizio finanziario 2023 che è parte integrante del Bilancio Consuntivo 2023 (all.18) la cui tabella si riporta di seguito:

Indice di tempestività anno 2023

NUMERATORE

I° TRIMESTRE	€ 46.258.502,91
II TRIMESTRE	€ 19.560.595,55
III TRIMESTRE	-€ 26.640.865,91
IV TRIMESTRE	€ 30.856.105,86
TOTALE	€ 70.034.338,41

DENOMINATORE

I° TRIMESTRE	€ 1.952.897,95
II TRIMESTRE	€ 1.880.166,59
III TRIMESTRE	€ 3.935.493,08
IV TRIMESTRE	€ 4.759.716,86
TOTALE	€ 12.528.274,48

INDICATORE ANNUALE **5,87**

CONCLUSIONI

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Rendiconto generale alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e della loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e dei relativi allegati, accertato il conseguimento dell'equilibrio di bilancio, esprime

Parere favorevole

all'approvazione del rendiconto generale dell'esercizio 2023 dell'Istituto autonomo per le case popolari di Palermo.

Il Collegio sindacale

Dott. Antonio Costanzo – Presidente

Dott. Vincenzo Cusimano – Componente

Dott. Melchiorre Di Maria – Componente